

Dichiarazione di disponibilità

Modulo di richiesta

Ateneo: Università degli Studi di PALERMO

Dipartimento: ARCHITETTURA

Iniziative attivabili: 10

Materie e Ambiti di rilevanza con riferimento agli insegnamenti attivabili:

Iniziativa	Materia	Motivazione
		ragioni che rendono opportuno l'ampliamento dell'offerta formativa in quest'ambito, e le caratteristiche del corso auspicato
1	Laboratorio di Analisi della Città e del Territorio	Il Laboratorio di Analisi della Città e del Territorio, collocato al primo anno del Corso di Laurea in Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale, intende offrire agli allievi un luogo dove poter mettere in pratica il passaggio dallo studio di teorie all'applicazione di queste, concentrando l'attenzione sulle basi, non solo teoriche, dei processi conoscitivi necessari per costruire l'insieme degli elementi descrittivi dei luoghi, siano essi urbani che extraurbani. Il territorio, e in tempi più recenti la città, è il luogo dove uomo e natura hanno instaurato la loro convivenza. Tale "convivenza", se inizialmente era basata, da parte dell'uomo, sul rispetto verso gli elementi – e la loro storia - presenti nel territorio, nel tempo ha assunto sempre più il carattere di appropriazione forzata che, a volte, ha cancellato le identità del territorio stesso. La storia dei luoghi, riferita sia agli elementi sia alle trasformazioni, assume allora un ruolo rilevante soprattutto per comprendere quali avvenimenti, e i relativi perché, hanno prodotto i luoghi urbani che oggi l'uomo vive. In relazione alla suddetta lettura interpretativa dei fenomeni urbani e territoriali, la disponibilità ad ospitare iniziative didattiche promosse dal Progetto Messaggeri della Conoscenza potrebbe consentire al Laboratorio la possibilità di integrare la propria offerta didattica con il supporto specialistico di un esperto sull'evoluzione del concetto di città e sulla conoscenza relativa alle diverse tipologie di città contemporanea. Nello specifico, il suddetto contributo potrebbe interessare i seguenti temi: - evoluzione diacronica del concetto di città in relazione ai differenti contesti culturali e socio-politici in cui è prodotto; - evoluzione della crescita insediativa delle città europee contemporanee; - analisi dei fenomeni urbani in relazione alle differenti tipologie di città; - strumenti e metodi per la lettura della storia dei luoghi. Per le ragioni sopra indicate, si manifesta l'interesse ad integrare l'attività didattica del Laboratorio con una proposta progettuale di insegnamento di un esperto proveniente da un contesto europeo in cui i fenomeni urbani e territoriali siano consolidati all'interno di percorsi di studio di livello universitario. In relazione all'articolazione delle lezioni del Laboratorio, la didattica integrativa richiesta potrebbe essere rilevante nell'ambito dell'attività pratica che impegna gli allievi a confrontarsi con l'analisi di un territorio in tutte le sue parti e in relazione alla quale la trasmissione delle conoscenze suddette risulta indispensabile per la formazione di analisti del territorio.
2	Geografia	Il corso di Geografia Urbana, collocato al primo anno del Corso di Laurea in Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale,

	<p>urbana</p> <p>intende stimolare l'apprendimento di nuovi punti di vista per l'analisi delle città, attraverso un percorso interdisciplinare che miri a una comprensione non soltanto dei fatti, ma anche delle interpretazioni che gli abitanti o utenti danno degli stessi fatti, secondo il paradigma ermeneutico della conoscenza. A tal fine, il corso è indirizzato a sviluppare curiosità scientifica nei confronti del territorio analizzato (in primis le città) e degli attori sociali che lo abitano. In relazione a questi obiettivi, che interpretano la città non solo come mero fatto fisico, ma come complessa realtà sociale in divenire, attraverso l'adesione al Progetto Messaggeri della Conoscenza si intende manifestare l'interesse ad ospitare una proposta didattica integrativa di un esperto che approfondisca, in particolare, gli aspetti della geografia culturale di matrice (o tradizione) anglosassone, in riferimento alla città contemporanea. Un contributo rilevante potrebbe riferirsi allo studio e all'approfondimento dei fenomeni urbani che contribuiscono a definire i contemporanei paesaggi culturali delle città, delle modalità attraverso le quali tali fenomeni si traducono in segni materiali e immateriali, dei modi in cui tali segni si rappresentano e/o vengono rappresentati, al fine di ampliare il bagaglio di conoscenze degli studenti utile ad esplorare e interpretare i significati di tali fenomeni. Nello specifico, potrebbero essere oggetto di studio i seguenti temi/fenomeni: il patrimonio culturale, il paesaggio, il turismo, la gentrificazione, il post-colonialismo, il cosmopolitismo. Tale contributo consentirebbe al programma del Corso non soltanto di approfondire un ramo della disciplina che costituisce un rilevante campo di applicazione/sperimentazione tanto per gli aspetti analitico-interpretativi, quanto per quelli meta-progettuali, ma anche di offrire l'occasione di confronto con modelli e approcci differenti allo studio dei più recenti fenomeni culturali che interessano le città contemporanea.</p>
<p>3</p> <p>Laboratorio di Urbanistica II e Sociologia</p>	<p>PROGETTO 1: Laboratorio di Urbanistica II Motivazioni per l'integrazione didattica nella disciplina Il Lab. di Urbanistica II (terzo anno del Corso di Laurea in Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale) si propone di fornire strumenti per "leggere" e recuperare il patrimonio urbano e quello territoriale-ambientale, attraverso la costruzione di una metodologia interpretativa articolata intorno al tema della partecipazione. Tale lettura, basata su un'idea di città come luogo della socializzazione e della pluralità, è indirizzata a migliorare la "qualità" urbana complessiva e a "rivedere" criticamente le scelte dei modelli tradizionali di pianificazione. La disponibilità ad ospitare iniziative didattiche integrative potrebbe consentire al Laboratorio la possibilità di arricchire la propria offerta con il supporto specialistico di esperti, provenienti da un contesto territoriale in cui le pratiche di partecipazione trovino una matura e consolidata tradizione. Tale contributo potrebbe articolarsi sull'approfondimento della questione dell'analisi e del trattamento dei conflitti urbani che spesso costituisce un nodo critico irrisolto che rende sempre più necessari aggiornamento e scambio di conoscenze. Esso potrebbe riguardare i seguenti aspetti: - analisi e trattamento dei dati riguardanti la composizione sociale della città. - nuove metodologie di ascolto e mediazione fra esigenze di gruppi minoritari. - tecniche per il potenziamento della capacità dialogica con la comunità locale e con gli attori sociali. - gestione dei conflitti urbani. - ricadute negli strumenti di pianificazione urbana. Tale collaborazione potrebbe contribuire a migliorare la conoscenza delle problematiche che caratterizzano la gestione dei conflitti urbani, soprattutto in relazione alle possibili risposte in termini di innovazione delle politiche di pianificazione. PROGETTO 2: Sociologia Motivazioni per l'integrazione didattica nella disciplina Il corso di Sociologia (terzo anno del corso di laurea triennale in Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale) ha tra i suoi obiettivi prioritari l'apprendimento e la pratica delle tematiche relative ai processi di partecipazione in urbanistica. La possibilità di ospitare iniziative didattiche integrative offre al corso la possibilità di un contributo tematico che si ritiene essere estremamente attuale: l'integrazione Europea alla scala delle politiche urbane. In particolare, si intende affrontare la questione delle sfide poste ai territori urbani dalla crisi economica e alle possibili risposte nei termini di innovazione delle politiche di pianificazione. Alcuni studi hanno mostrato come esista una dimensione "meridionale" nelle problematiche dei territori urbani europei, esplicitata ad es. nel ritardo economico, nei bassi livelli di partecipazione ai processi decisionali, nella presenza di territori disorganizzati, nell'emergenza di flussi di immigrazione. Questo è vero anche e soprattutto alla scala delle politiche urbane: si ripensi, a questo proposito, all'estrema attenzione e alle ingenti risorse poste a livello comunitario sulle politiche di sviluppo urbano. Si vedano, ad esempio, lo Smart City Model (http://www.smart-cities.eu/) o il ruolo delle città nelle strategie di coesione per come identificato nella Territorial Agenda della UE (http://www.eu-territorial-agenda.eu/Pages/Default.aspx). Per tali ragioni si intende ospitare un'iniziativa didattica proposta da un esperto proveniente dai paesi del meridione europeo in area convergenza, che affronti tematiche utili alla integrazione del corso di Sociologia secondo i punti di vista delineati.</p>
<p>4</p> <p>Arte dei giardini e architettura del paesaggio e ingegneria naturalistica</p>	<p>PROGETTO 1: Arte dei giardini e architettura del paesaggio L'esperienza della progettazione degli spazi aperti, dei giardini e più in generale del paesaggio, che si colloca in un contesto globale sotto la definizione di Landscape Architecture è una parte imprescindibile della formazione dell'architetto, e, a maggior ragione, l'esperienza internazionale sostanzia e significa il tema disciplinare in ambiente italiano, contesto nazionale che chiede una continua ibridazione di esperienze estere, soprattutto per valutare gli aspetti propri della disciplina progettuale ma anche valutare le ricadute positive sui luoghi, veicolate dalle trasformazioni grazie agli interventi sul paesaggio, urbano e non solo. A questo si aggiungano anche i temi che riguardano l'ecologia e la qualità ambientale. In relazione alla suddetta condizione, la disponibilità del laboratorio AGAP ad ospitare iniziative didattiche promosse dal Progetto Messaggeri della Conoscenza potrebbe consentire al Laboratorio stesso la possibilità di integrare la propria offerta didattica con il supporto specialistico di un esperto di progettazione degli spazi aperti e del paesaggio, a scala europea e internazionale. Nello specifico, il suddetto contributo potrebbe interessare i seguenti temi: - Architettura del paesaggio e progetto degli spazi aperti in età contemporanea - Rapporto tra progetto di paesaggio e modelli urbani - Ricadute sociali delle trasformazioni del paesaggio - analisi delle trasformazioni urbane in relazione alle differenti tipologie di intervento; - tecniche specialistiche di progettazione. PROGETTO 2: Ingegneria naturalistica Il corso di Arte dei giardini e architettura del paesaggio, deve guardare alle nuove frontiere dell'architettura e l'uso della vegetazione come materiale costruttivo rientra tra queste. In termini artistici la vegetazione, spesso associata alla land art e ai parchi urbani, ma quasi sempre su supporti metallici è la materia che fonde i termini architettura e vegetazione. Per la pianta quale elemento costruttivo, prioritariamente per il controllo dell'erosione, per la stabilizzazione e il consolidamento, è l'ingegneria naturalistica che studia e regola le norme tecniche. L'ingegneria naturalistica rientra poi in settori più diretti dell'architettura quali quelli del verde tecnico (tetti verdi, pareti verdi, depurazione naturale, corridoi verdi, insonorizzazione, campi sportivi e parchi, etc.) in cui è la pianta l'elemento più importante. La pianta deve conoscersi non solo dal punto di vista della gradevolezza estetica e della conoscenza biologica ed ecologica, ma soprattutto, essendo il "mattoncino", cioè l'unità costruttiva, ma soprattutto da un punto di vista biotecnico. Indispensabile conoscere quindi capacità di radicamento, di crescita, di consolidamento, di morfometria radicale con una stretta connessione con il territorio. L'attività proposta dal CEA (Centro Ecologia Aplicada Prof. Baeta Neves - Instituto Superior de Agronomia - Universidade Técnica) de Lisboa, ci consente di trasferire queste conoscenze in Italia. Di trasferire, soprattutto, esperienze mediterranee simili alle nostre. Nello specifico, dopo un corso frontale di formazione di base dell'ingegneria naturalistica e delle specie idonee, il CEA Lisboa dimostra con un laboratorio di individuazione e ricerca delle specie per un caso studio e un</p>

		<p>successivo cantiere didattico queste capacità della vegetazione. Il cantiere porterà a realizzazioni dell'opera a cura degli allievi. Esperienze realizzative in pieno campo di opere di architettura, condotte nel corso del laboratorio hanno dimostrato come siano efficaci per l'apprendimento degli allievi. Mancano però esperienze dirette di cantieri didattici universitari più specificatamente di ingegneria naturalistica e con la proposta CEA Lisboa l'Università di Palermo può supplire a questa mancanza.</p>
5	Laboratorio di disegno e rilievo	<p>Il corso è incentrato sullo studio dell'architettura degli anni '30 del Novecento negli Stati Uniti condotto attraverso il ridisegno e la realizzazione di modelli fisici e digitali. I casi di studio che saranno indagati dagli studenti riguardano alcune architetture presenti a "Coral Gables", uno dei primi grandi interventi urbani di Miami il cui piano venne ideato nel 1920 da Georges Edgar Merrick. Molti architetti statunitensi del periodo hanno contribuito, con le loro architetture in stile mediterraneo, a configurare l'immagine di questa parte di città che è anche sede dell'Università di Miami. Si vuole tentare di rintracciare analogie formali tra le architetture italiane e quelle di "Coral Gables" al fine di trovare rapporti tra l'architettura del razionalismo italiano e l'architettura statunitense del periodo. Il corso sarà strutturato da lezioni frontali e attività di laboratorio e si concluderà con una mostra dei lavori eseguiti dagli studenti. Si ritiene che il raffronto tra la cultura architettonica italiana e quella statunitense possa essere un'accrescimento delle conoscenze degli studenti e quindi un'ampliamento dell'offerta formativa.</p>
6	laboratorio di disegno industriale e nuove forme dell'abitare	<p>PROGETTO 1: Laboratorio di disegno industriale Si richiede di attivare un'esperienza di interscambio didattico- scientifico con una struttura universitaria estera che operi principalmente intorno ai temi del design multimediale, del web design, dell'interaction design, quindi nell'area più avanzata e sperimentale della comunicazione visiva, che si occupa delle trasformazioni più significative che le nuove tecnologie dell'informazione e dell'interazione stanno apportando nella progettazione, percezione e fruizione degli oggetti (materiali/ immateriali) e dell'ambiente contemporaneo. Il campo di applicazione proposto è quello dei beni e produzioni culturali, cioè di un ambito rispetto al quale il design ha da tempo elaborato riflessioni teoriche e sperimentazioni progettuali, ma che oggi si propone nello scenario della crisi globale come centrale per la cultura del progetto. La didattica del design nell'Università di Palermo, attualmente limitata alla triennale in Disegno industriale, potrebbe quindi essere arricchita da un modulo integrativo, coordinato da personalità di alto livello professionale e scientifico e gestito in collaborazione con uno o più docenti del corso che esprimano già una competenza sui temi delineati; in particolare si tratterebbe di attivare un seminario/workshop progettuale che possa essere occasione di: - verifica del livello della formazione degli studenti nell'approccio alle aree più avanzate della disciplina; - dare indicazioni sulla fruizione contemporanea dei beni culturali, con particolare attenzione alle condizioni del territorio siciliano, con la sua enorme varietà e densità del patrimonio culturale; - delinare nuove professionalità che associno alle competenze tecniche e scientifiche, creatività e visione strategica del progetto di design. PROGETTO 2: Nuove forme dell'abitare Il Dipartimento D'Arch vuole rinforzare il suo profilo legato al "Design e Architettura" e allo stesso tempo contribuire alla formazione di figure di Designer che intreccino "sapere" e "saper fare". Il mezzo che si vuole utilizzare è la pratica della costruzione di piccole Architetture/Installazioni/Oggetti low-cost, direttamente da parte degli studenti. Pertanto si rende opportuno un ampliamento della offerta formativa che vada in questo senso. In alcune Università la costruzione diretta, non come pratica professionalizzante, ma come mezzo didattico, trova già applicazione: le Tesi di laurea sono costituite dal progetto e costruzione di un'opera (Università di Talca, Chile); l'ultimo anno di studi si svolge all'interno di uno Studio per il progetto e la realizzazione di un'opera (RuralStudio per l'Auburn University, Alabama, USA); un periodo di studio viene svolto presso uno Studio d'eccellenza (StudioBasel, archh. Herzog&deMouron, Basilea, per l'ETH Zurigo). Si auspica che il corso da attivare nel Corso di Laurea in Disegno Industriale, abbia le caratteristiche di cui sopra, e che, oltre a produrre un'esperienza di progetto e costruzione durante il periodo di insegnamento in Italia, possa, attraverso il soggiorno di un gruppo di 5 studenti presso l'Università straniera, dare vita a un approfondimento per esperienza diretta di questo metodo di lavoro e del suo contesto, e quindi a conclusione, di consentire una autentica diffusione nell'ambito didattico a Palermo. Il corso auspicato dovrà essere tenuto da docenti, che abbiano comprovata e documentata esperienza in questo senso.</p>
7	Laboratorio 2° di progettazione architettonica	<p>PROGETTO 1: Alcuni approcci didattici alla Progettazione Architettonica nel Dipartimento mirano a definire nuove figure interpretative e operative per le trasformazioni contemporanee dell'architettura della città. Appaiono di grande rilievo l'impatto delle questioni energetiche, il consumo del suolo, la sostenibilità delle trasformazioni tramite il riciclo dei manufatti, questioni viste in riferimento al rapporto fra le grandi infrastrutture per la viabilità e i sistemi architettonici e urbani. L'ampliamento dell'offerta didattica auspicato dovrà introdurre la questione del paesaggio energetico nei procedimenti di definizione formale del progetto di architettura. Il corso avrà le caratteristiche del workshop intensivo di Progettazione Architettonica con lezioni frontali, sopralluoghi e attività di progetto in aula, in una dimensione comparativa e internazionale, capace di ritrovare il globale nel locale. Riferito a sistemi architettonici della città di Palermo, il workshop guiderà gli studenti a ritrovare i caratteri del paesaggio energetico nelle questioni del riciclo dei manufatti urbani, tradurli in figure descrittive, al fine di istruire e orientare il progetto di rigenerazione di specifici manufatti della città. PROGETTO 2: La città nel cinema: Barcellona come caso studio All'interno della consolidata tradizione dei rapporti tra cinema e città si inserisce con pertinenza il corso tenuto dal Prof. Antonio Pizza dell'ETSAB (Escola Tècnica Superior d'Arquitectura de Barcelona). La successione di lezioni teoriche seguita da un taller consentirà all'allievo di ampliare la conoscenza di alcune delle più importanti città europee e al contempo acquisirà alcune tecniche, mediante mezzi semplici e "domestici" (macchine fotografiche, cineprese, cellulari, ecc.) per proporre cortometraggi sull'architettura, la città e lo spazio. Il sapiente bilanciamento proposto dal Prof. Pizza fra le due parti della didattica (lezioni ex-cattedra e laboratori) costituiscono una modalità interessante e stimolante per gli allievi nella conoscenza dell'architettura della città e del territorio. Le lezioni teoriche riguardano alcuni casi storici (Parigi, Berlino, la realtà urbana russa e americana durante i primi anni del XX secolo) per giungere al caso studio di Barcellona. Le attività pratiche del laboratorio implicano oltre che alcune conoscenze tecniche di base degli strumenti tecnici di rappresentazione, una preliminare e indispensabile conoscenza dei luoghi sui quali, successivamente realizzare i cortometraggi. Quindi, dall'attività didattica proposta dal prof. Pizza, si stabilirà una assoluta continuità nei contenuti e tra aspetti teorici e pratici consentendo allo studente una maggiore conoscenza e coscienza dell'architettura della città.</p>
8	Laboratorio 4° di progettazione architettonica	<p>PROGETTO 1: Laboratorio di progettazione architettonica Il tema che si propone è quello della progettazione dei parchi nella città europea. Si tratta di un tema di grande interesse, in quanto alcune città (si pensi in particolare a Barcellona e a Parigi) hanno sperimentato in questi ultimi 30 anni circa una serie molto consistente di progetti, anche di grande dimensione, che hanno in particolare la caratteristica di essere dei progetti architettonici al di là del tema specifico del parco: apportando così un contributo fondamentale, in alcuni casi, allo sviluppo della disciplina in generale. Un tema di questa natura avrebbe un carattere estremamente innovativo e di grande interesse in una realtà, come quella palermitana, in cui esiste una condizione completamente diversa, con un grande parco, la Favorita, esterno alla città, e mai</p>

sottoposto a un progetto praticamente dall'epoca della sua fondazione da parte dei Borboni alla fine del XVIII secolo, anzi imbastardito da interventi casuali; e con gli ultimi giardini progettati alla fine del XIX secolo, da Giovan Battista Basile o da altri. Quindi un'esperienza progettuale che parta da queste realtà descritte in precedenza avrebbe una capacità di allargare l'orizzonte, e di porsi questioni specificamente architettoniche nella progettazione dei giardini. Questo è particolarmente importante nel caso di Palermo, in cui esiste una scuola di Arte dei giardini di un certo rilievo; è previsto dall'ordinamento degli studi un laboratorio in questo campo, e quindi si tratta di una importante branca degli studi che riceverebbe da una esperienza sul tema descritto un forte avanzamento, in un periodo in cui la cultura architettonica ha posto questo tema. PROGETTO 2: Laboratorio di progettazione architettonica A partire dalla volontà di contribuire all'indagine sul rapporto fra progetto di architettura e città contemporanea, si vuole introdurre, attraverso il confronto della situazione italiana con quella spagnola, una riflessione sul tema dell'innovazione e della sostenibilità urbana attraverso il progetto della candidatura della Città di Palermo a Capitale europea della Cultura 2019. L'Italia e la Bulgaria sono state infatti invitate a presentare le candidature nel 2013, e Palermo insieme ad altre nove città italiane si è impegnata ad elaborare il dossier di candidatura coinvolgendo una pluralità di istituzioni in linea con i principi stabiliti dalla UE. L'esperienza dei grandi eventi contemporanei in Spagna, da Madrid a Barcellona, da Valencia a Saragozza, da Siviglia a Salamanca fino a Santiago de Compostela, ha rivelato l'importanza di individuare luoghi con grandi potenzialità culturali e patrimoniali capaci di coniugare innovazione e tradizione nelle città che accolgono tali eventi. Una rilettura didattica di tali fenomeni consentirà di ricostruire un supporto capace di riconnettere informazioni e documenti utili alla comprensione di tali eventi e di porre le basi culturali per la definizione di un'ipotesi di candidatura della Città di Palermo. Quale ruolo svolge il progetto architettonico nella riorganizzazione dello spazio urbano? Quali requisiti deve avere l'evento perché le operazioni architettoniche abbiano esito positivo sulla città? Appare evidente l'interesse per tali questioni in un'epoca in cui tali manifestazioni permettono la sperimentazione sul tema della flessibilità delle operazioni, cui sempre più spesso è legata la valutazione al termine dell'evento.

- 9 Storia dell'architettura La proposta didattica del prof. José Carlos Palacios Gonzalo "Laboratorio sperimentale di costruzione di volte a crociera in pietra a vista tra medioevo ed età moderna" risulta di notevole interesse per l'ampliamento dell'offerta formativa del Dipartimento di Architettura ponendosi in linea con temi e obiettivi perseguiti già da tempo da docenti afferenti al suddetto dipartimento, (tanto nella didattica - corsi di Storia dell'architettura -, quanto nella ricerca - progetti finanziati all'interno del VII Programma Quadro: progetto Lythos, azioni Italia-Malta; progetto COSMED, azioni Advanced Investigator Grant 2011 ERC -), ma presentando al contempo un approccio innovativo allo studio e alla trasmissione delle conoscenze acquisite intorno a tali tematiche. L'approfondimento di una tecnica costruttiva, quella della stereotomia connessa ai sistemi voltati - che conosce una lunga vitalità tra medioevo ed età moderna in un ampio bacino mediterraneo, con intensi scambi e processi di emulazione anche tra ambiti apparentemente distanti - sarà infatti affrontato principalmente attraverso una esperienza laboratoriale di ricostruzione in scala di un caso esemplare, tra quelli offerti dal patrimonio architettonico presente all'interno del territorio sul quale insiste il Dipartimento ospitante, con modalità esecutive analoghe a quelle del modello di partenza e materiali equiparabili. Tale proposta metodologica, già sperimentata con risultati altamente soddisfacenti dal prof. Palacios Gonzalo nel "laboratorio di costruzione gotica" della Scuola di Architettura del Politecnico di Madrid (Dipartimento di Costruzione e Tecnologia dell'architettura), rappresenta una importante occasione per coinvolgere gli studenti dell'Università di Palermo in una esperienza di verifica pratica di un sistema costruttivo, di grande interesse rispetto a temi e soggetti di studio affrontati nei corsi curriculari, ma che abitualmente si insegna solo dal punto di vista teorico. Questo tipo di approccio consentirà agli studenti di acquisire una maggiore consapevolezza non soltanto della composizione della struttura analizzata, delle caratteristiche geometriche e formali dell'insieme e dei singoli elementi lapidei che concorrono alla sua creazione, ma anche dei procedimenti costruttivi e cantieristici attuati per il conseguimento del risultato finale, non soltanto nel caso specifico ma anche nel più generale quadro della tecnica stereotomica, nonché delle competenze necessarie per la progettazione e l'esecuzione di questo tipo di manufatti. Tale esperienza fornirebbe inoltre l'opportunità per un proficuo scambio interdisciplinare tra gli insegnamenti della storia dell'architettura, della tecnologia e della rappresentazione.
- 10 Progettazione architettonica e urbana Laboratorio di progettazione architettonica Il progetto intende sviluppare una collaborazione didattica tra il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo e il Dipartimento di Real Estate & Housing della Technische Universiteit Delft (TU Delft), rappresentata dal proponente Prof. Alexander Koutamanis, su una tematica sicuramente complessa, come quella del progetto architettonico contemporaneo. La TU Delft si offre di ospitare alcuni studenti dell'ateneo palermitano, coinvolgendoli nella frequenza del corso di "Re-Design", tenuto dal prof. Alexander Koutamanis, facendoli partecipare in gruppi misti con gli studenti di Delft nello sviluppo di un progetto architettonico complesso, affrontato secondo la metodologia progettuale sviluppata presso il Dipartimento di Real Estate & Housing la TU Delft. Lo stesso tema progettuale verrà sviluppato da un gruppo di studenti che frequentano il Laboratorio di Progettazione Architettonica 3 tenuto dal Prof. Giuseppe Pellitteri nel Corso di Laurea di Ingegneria Edile-Architettura dell'Università di Palermo. I progetti elaborati verranno messi a confronto tramite attività seminariali e mostre per valutare i differenti modi di approccio al tema progettuale. In questo modo si intende attuare un proficuo scambio di conoscenze mirato all'internazionalizzazione dell'insegnamento della progettazione architettonica, credendo che, se da un lato la docenza potrà fornire agli studenti la conoscenza di un approccio sicuramente nuovo e diverso da quello appreso durante il corso di studi, dall'altro gli studenti stessi, lavorando in gruppo con i loro colleghi della TU Delft, potranno condividere le esperienze e le specificità dei diversi approcci insegnati nei rispettivi corsi di studi.

Modalità di riconoscimento iniziativa nell'ambito dei percorsi attivati:

Iniziativa	Corso di afferenza nell'Offerta Formativa	CFU*
1	Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale - (L-21)	3
2	Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale - (L-21)	3
3	Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale - (L-21)	6
4	Architettura - (LM-4 c.u.)	6
5	Architettura - (LM-4 c.u.)	3
6	Disegno Industriale - (L-4)	6
7	Architettura - (LM-4 c.u.)	6
8	Architettura - (LM-4 c.u.)	6
9	Architettura - (LM-4 c.u.)	3
10	Architettura - (LM-4 c.u.)	3

Nota: CFU * eventuale attribuzione di crediti formativi

Strutture e Laboratori per la realizzazione dei corsi:

Laboratorio d'Indagini e Restauro dei Beni Architettonici L.I.R.B.A. "Salvatore Boscarino", Laboratorio di Edilizia, Laboratorio di Computer Grafica. Laboratorio di Progettazione Urbanistica, Laboratorio di Progettazione Architettonica, Laboratorio Informatico

Modalità logistiche per l'ospitalità dei docenti:

Disponibilità	Specifiche
Alloggi uso foresteria	Hotel de France, Santi Romano, San Saverio, Biscottari, Goliardo, Schiavuzzo, e Santissima Nunziata.
Postazioni di lavoro	Spazi riservati ai docenti ospiti presso il Dipartimento di Architettura
Mense	Mensa del campus universitario presso Parco d'Orleans: sala riservata ai docenti
Altro	Rete wireless, voip, centro stampa, biblioteche, archivi storici

Contributo alle spese di gestione e organizzazione sostenute dalla struttura ospitante:

80000

Dati relativi al Referente scientifico-didattico:

Cognome:

Guerrera

Nome:

Giuseppe

E-mail:

giuseppe.guerrera@unipa.it

C u r r i c u l u m :

CURRICULUM 2012.pdf - 04/11/2012, 17:36:14

Dati relativi al Referente Amministrativo:

Cognome:

Carollo

Nome:

Iolanda

E-mail:

iolanda.carollo@unipa.it

Progetti

finanziati

Programma

Operativo

Nazionale:

eventuali progetti del PON Ricerca Competitività a cui il dipartimento partecipa

“Smart Cities and Communities and Social Innovation” nell’ambito del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 – Asse II – Sostegno all’Innovazione e Asse III – Assistenza Tecnica e Attività di Accompagnamento;